

Dopo l'archiviazione del caso Giuliani, il movimento si prepara a tornare ancora una volta a Genova

I no global: a luglio in piazza

Agnoletto: "A due anni dal G8, ecco la nostra verità"

MASSIMO CALANDRI

GENOVA, 20 luglio, due anni dopo l'omicidio di Carlo Giuliani: il movimento no-global torna a sfilare, a manifestare, ad urlare per quella sete di verità e giustizia che è l'ansia di tutti, soprattutto oggi. Oggi che c'è da fare i conti con l'archiviazione dell'inchiesta per omicidio volontario a carico del carabiniere Mario Placanica, con quelle ferite dall'Iraq impossibili da rimarginare, con un altro G8 — Evian, Francia, dal primo al tre giugno — che rischia gettare nuova benzina sul fuoco dello scontro ideologico. Saranno giornate di grandi emozioni e partecipazione sociale, parola di Vittorio Agnoletto. Ieri, a margine dell'assemblea nazionale dell'Arci, a Bologna, uno dei leader del movimento ha spiegato che nel secondo anniversario della morte di «Carletto» il Forum sociale europeo ricostruirà gli avvenimenti che portarono all'uccisione del giovane «con tutto il materiale documentale che questi magistrati impediscono sia portato in tribunale».

Agnoletto precisa: «Non si tratterà evidentemente di ricreare sulla piazza la tragedia, ma di comporre tutte le tessere del mosaico — grazie al materiale recuperato dal movimento stesso, insieme a quello in possesso dei legali — per fare finalmente chiarezza su quanto è accaduto in piazza Alimonda». Con la decisione presa recentemente dal gup Elena Daloiso, che ha accolto la richiesta del pm Silvio Franz scagionando Placanica e l'autista del «Defender», secondo Agnoletto si è ancora molto lontani dalla verità. Il pun-

to — aggiunge — che i giudici non vogliono saperne di prendere in considerazione le prove raccolte contro le forze dell'ordine.

A Vittorio Agnoletto l'archiviazione del caso Giuliani non è andata giù. Ma come migliaia di altre persone, non ha alcuna intenzione di arrendersi. «C'è stato il rifiuto di procedere con un pubblico processo, credo sia un fatto gravissimo». Il dibattito era stato auspicato prima di tutti da Carlo Giuliani, padre della vittima, secondo cui sono con il confronto pubblico si poteva fare chiarezza. Invece la magistratura genovese ha deciso di chiudere definitivamente la pratica, rincarando Agnoletto manifestando tutte le sue perplessità su questa scelta. «Perché il messaggio che arriva è che poliziotti e carabinieri sono al di sopra della legge». E il giudizio che la gente ne trae non può che essere negativo. «Noi non abbiamo chiesto vendetta, non vogliamo vedere nessuno in carcere, abbiamo chiesto un pubblico dibattito. Ed è molto grave che l'archiviazione sia stata anticipata a poche ore dopo la morte di Giuliani dal vertice della Procura genovese e dai vertici del governo, come Berlusconi e Fini».

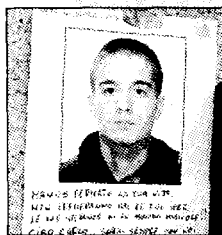
Di archiviazione del caso in effetti si era parlato già pochi giorni dopo la tragedia, e su questo tema era successivamente uscito allo scoperto

in un'intervista anche l'allora capo della Procura, Francesco Meloni. «Ma noi — ha aggiunto Agnoletto — continueremo a chiedere verità e giustizia».

L'anniversario della scomparsa di «Carletto» sarà uno dei temi ma non l'unico delle tre giornate genovesi di luglio: dal 18 al 20 infatti il comitato del Forum sociale europeo si riunirà nel capoluogo ligure per decidere sul prossimo forum di Parigi previsto per il mese di novembre. Tra incontri, dibattiti e cortei sono attese decine di migliaia di persone. «E' ancora troppo presto per dire quante persone si daranno appuntamento a Genova, abbiamo cominciato ad organizzarci da un paio di giorni».

Per tre giorni
appuntamento anche
con il comitato
che organizzerà
il prossimo Forum
Sociale di Parigi

L'APPUNTAMENTO



Manifesto per
Carlo Giuliani

Oggi giornata per Carlo "In cerca di giustizia"

LETTURE, poesie, canti, oppure un messaggio o una semplice riflessione affidata ad un foglio e lasciata sul cancello della chiesa ormai diventata un simbolo del movimento no global. E' l'appello, l'invito, che rivolgono gli organizzatori della manifestazione mondiale dedicata alla vicenda di Carlo Giuliani: "Verità per Carlo verità per Genova". L'idea, nata lunedì pomeriggio dopo l'archiviazione del fascicolo riguardante il carabiniere Mario Placanica, si concretizza oggi in numerose città non solo italiane. A Genova, l'appuntamento è per le 16 in piazza Alimonda. «Sarà l'occasione per chiedere ancora verità per Carlo, ma anche per tutti gli abusi subiti dai manifestanti a Genova due anni fa, da parte delle forze dell'ordine» dicono gli organizzatori.